Finanza sostenibile in tempo di crisi: la percezione dei risparmiatori

Forum per la
Finanza Sostenibile

Etica Sgr è l'unica società di gestione del risparmio italiana che istituisce e propone esclusivamente fondi comuni di investimento sostenibili e responsabili rivolti a risparmiatori privati e investitori istituzionali, ponendosi l'obiettivo di rappresentare i valori della finanza etica nei mercati finanziari.
I fondi proposti si caratterizzano per una rigorosa selezione di titoli di imprese e Stati che dimostrano un particolare impegno nelle tematiche di tutela ambientale, rispetto dei diritti umani e buona governance aziendale.
Etica Sgr dialoga costantemente con il management ed esercita inoltre i diritti di voto nelle assemblee delle società in cui investono i fondi, al fine di sollecitare le società a una condotta più responsabile e accompagnarle nel percorso di raggiungimento di questo obiettivo.
L'utilizzo di criteri ESG, codificati in una metodologia trasparente e rigorosa, permette di gestire i rischi in modo più efficace, cogliendo interessanti opportunità di investimento.
Nell'idea di investimento responsabile di Etica Sgr, l'obiettivo di ottenere potenziali performance finanziarie positive va associato a quello di generare effetti positivi per l'ambiente e la società. Come ultima fase del processo di investimento sostenibile e responsabile, Etica Sgr misura l'impatto ESG degli investimenti azionari dei fondi in termini di indicatori sociali, ambientali e di governance legati agli SDGs delle Nazioni Unite.
Etica Sgr è parte integrante di un network di eccellenza nella finanza etica: oltre ad essere socia del Forum per la Finanza Sostenibile, è affiliata a ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility) ed è firmataria dei PRI (Principles for Responsible Investment) sostenuti dalle Nazioni Unite e del CDP (già Carbon Disclosure Project).
Etica Sgr è la prima Sgr italiana ad avere aderito dal 2015 al Montréal Carbon Pledge, l'iniziativa che prevede l'impegno a misurare e rendicontare l'impronta di carbonio dei propri investimenti.

J.P. Morgan Asset Management, con un patrimonio gestito di oltre $2.600 miliardi (al 30 giugno 2021), è uno dei leader globali nella gestione degli investimenti. I clienti di J.P. Morgan Asset Management includono istituzioni, investitori privati e high net worth individual. Nei principali mercati globali offre una gestione degli investimenti attraverso comparti azionari, obbligazionari, multi-asset, real estate, hedge fund, private equity e di liquidità. In Italia è tra i maggiori gestori esteri con un patrimonio in gestione di €49,7 miliardi* e offre un'ampia gamma di fondi comuni ed ETF.
J.P. Morgan Asset Management si impegna a promuovere soluzioni di investimento sostenibili e ad aiutare istituzioni e individui ad adottare un approccio sostenibile per perseguire i propri obiettivi di investimento a lungo termine. La piattaforma globale di J.P. Morgan Asset Management dedicata agli investimenti sostenibili include soluzioni di investimento, innovazione di prodotto, ricerca e un'attività di stewardship basata su dati specifici. J.P. Morgan Asset Management ha oltre 450 strategie di investimento integrate ESG e gestite attivamente che rappresentano $2.490 miliardi in gestione al 30 giugno 2021. Offre 20 prodotti sostenibili dedicati, disponibili in diversi stili di investimento e classi di attivo, con oltre $8 miliardi gestiti da fondi sostenibili al 30 giugno 2021. Il team Global Sustainable Investing comprende attualmente 24 specialisti dedicati a livello globale (dati a maggio 2021), guidati da Jennifer Wu, Global Head of Sustainable Investing.
*Fonte: Assogestioni, 30 giugno 2021

Natixis Investment Managers è accanto a consulenti e professionisti dell'investimento mettendo a loro disposizione solide competenze per la costruzione di portafoglio. Con l'esperienza di più di 20 società di gestione specializzate è tra i maggiori gestori al mondo* (AUM €1.183 miliardi**).
Natixis Investment Managers è impegnata ad investire conformemente ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI), integrando con convinzione e attenzione considerazioni ESG nelle analisi e nei processi decisionali. Natixis IM è consapevole del proprio ruolo di azionista e incorpora attivamente le questioni ESG nelle politiche e pratiche di esercizio della partecipazione. Natixis IM è firmataria PRI a livello di Gruppo e la maggior parte delle sue società di gestione sono a loro volta firmatarie dei PRI, rappresentando complessivamente €883 miliardi***. Molte delle società di gestione del gruppo sono attive nella definizione di soluzioni di investimento sostenibili orientate al risultato anche di impatto e sulla base di strategie ESG ad alta convinzione. Nell'ambito dell'impegno costante per promuovere gli investimenti responsabili e l'attenzione a una dimensione ESG, attraverso la struttura Natixis Investment Managers Solutions viene offerto un servizio di analisi del rischio di portafoglio secondo criteri non finanziari ESG.
Natixis IM collabora fattivamente o si è fatta promotrice di numerose iniziative internazionali: One Planet Sovrereign Wealth Fund Initiative, Investor Leadership Network, Focusing Capital on the Long Term; Ceres.

* Nella classifica Cerulli Quantitative Update, Global Markets 2021, Natixis Investment Managers figura al 15° posto tra i maggiori asset manager al mondo per patrimonio gestito al 31 dicembre 2020.
** Dati al 30/06/2021 (Fonte: Natixis IM).
*** Dati al 31/12/2019 (Fonte: Natixis IM 2020, *Responsible Investment Report*).

Sella SGR, società di gestione del risparmio del gruppo Sella, da oltre trent'anni è al fianco di clienti privati e istituzionali, per gestire con responsabilità e passione i loro patrimoni. Valorizza il patrimonio dei suoi clienti gestendo soluzioni di investimento in linea con le loro esigenze. In un mondo in continua trasformazione comprende i segnali di oggi per immaginare gli scenari di domani. Responsabilità, passione, integrità, sostenibilità e trasparenza sono i valori che guidano costantemente le azioni della società.
La finanza sostenibile è una parte essenziale del posizionamento e comportamento di Sella SGR, per dare un contributo concreto allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia. La SGR considera pertanto prioritario integrare i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei propri processi decisionali relativi agli investimenti.
Attiva nell'SRI fin dal 1999, oggi Sella SGR si è dotata di una Politica di Sostenibilità che orienta l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti effettuati nell'ambito della gestione di tutti i prodotti.
Gestione attiva, analisi fondamentale e costante controllo del rischio sono alla base di un processo di investimento trasparente e disciplinato.
Il team di Gestori definisce l'asset allocation, partendo dall'analisi del contesto finanziario internazionale, con particolare focus sui mercati domestici e integrando la selezione degli strumenti con variabili ESG.
Sella SGR aderisce al "Codice Europeo sulla trasparenza degli Investimenti Socialmente Responsabili" promosso da Eurosif.

SOMMARIO

1. Premessa 4

2. Metodologia 4

3. Principali evidenze 6

4. Risultati dell'indagine 8

4.1. Risparmio e investimenti in tempo di pandemia 8

4.2. Processo di scelta e uso dei canali digitali 12

4.3. I temi ESG e il ruolo della sostenibilità 14

4.4. Conoscenza e percezione dei prodotti SRI 18

4.5. Focus: le attitudini dei sottoscrittori SRI 21

1. Premessa

Dal 2013, il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) conduce indagini, in collaborazione con BVA Doxa, per analizzare le attitudini e i comportamenti di risparmio e investimento in Italia, con particolare riferimento ai prodotti SRI (dall'inglese, *Sustainable and Responsible Investment*). I risultati di questi studi sono stati presentati in occasione della Settimana SRI, evento di cui il Forum è promotore e coordinatore[1].

Nell'ultimo anno e mezzo, l'emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica hanno determinato una significativa evoluzione nei comportamenti e nelle abitudini degli individui e hanno innescato dei processi di cambiamento che sono tuttora in corso. Per il 2021 FFS ha quindi deciso di aggiornare l'indagine sui risparmiatori italiani (condotta anche nel 2018 e 2019) per **esaminare se e come sono mutate le attitudini di risparmio e investimento**, analizzando anche **i possibili effetti della pandemia sulle scelte dei risparmiatori e il ruolo della finanza sostenibile nella ripresa economica**.

2. Metodologia

Lo studio, realizzato nei mesi di **giugno e luglio del 2021**, è stato articolato in due fasi.

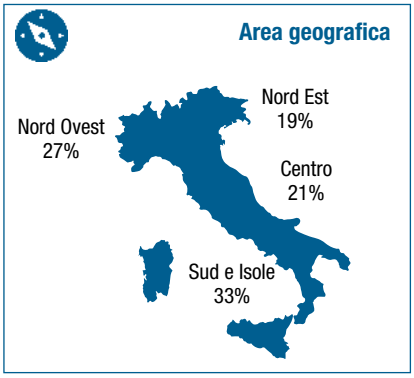
1. Una **prima fase esplorativa**, realizzata con un'**indagine qualitativa** che ha coinvolto **12 risparmiatori** (over 25 anni) che hanno investito in **prodotti SRI**. I soggetti hanno partecipato a una sessione di **Web Discussion** della durata di 3 giorni, con l'obiettivo di fornire elementi di **approfondimento rispetto all'attitudine dei sottoscrittori di prodotti SRI** relativamente a:
   - l'atteggiamento nei confronti degli investimenti;
   - il processo decisionale e informativo;
   - i motivi alla base della scelta, i vantaggi e le criticità di questa tipologia di prodotti;
   - l'uso di canali digitali.

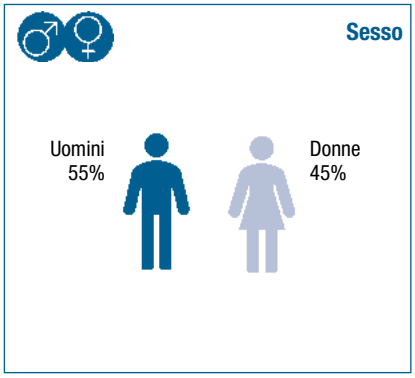
2. Una **seconda fase quantitativa**, realizzata con **metodologia CAWI** (Computer Assisted Web Interview) su panel online proprietario di BVA Doxa, con la quale è stato raccolto un campione nazionale di **1.000 interviste a piccoli investitori e risparmiatori** (over 25 anni) che hanno investito, nell'ultimo anno, somme per almeno €1.000. L'indagine aveva i seguenti obiettivi:
   - analizzare le **abitudini di risparmio e investimento** dei risparmiatori italiani e **l'influenza della pandemia sulle** loro **attitudini finanziarie**;
   - esplorare **il ruolo dei canali digitali** nella valutazione, sottoscrizione e gestione dei prodotti di risparmio e investimento;
   - valutare **l'importanza dei temi ESG** (*Environmental, Social and Governance*) sulle scelte di risparmio e investimento e **il ruolo che la sostenibilità potrebbe ricoprire per il rilancio economico**;
   - indagare la conoscenza, il livello di informazione e la percezione dei **prodotti SRI**;
   - evidenziare le **peculiarità dei sottoscrittori di prodotti SRI** in termini di attitudini e scelte di investimento.

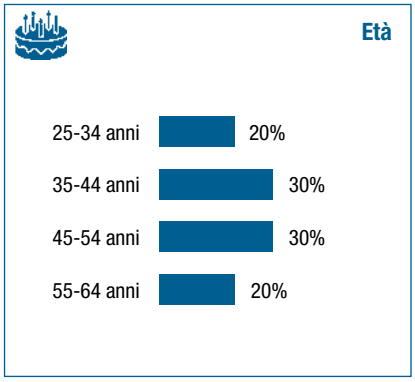
1. www.settimanasri.it; tutte le ricerche sono disponibili sul sito ufficiale del FFS al seguente link: https://finanzasostenibile.it/tipo-attivita/ricerca/

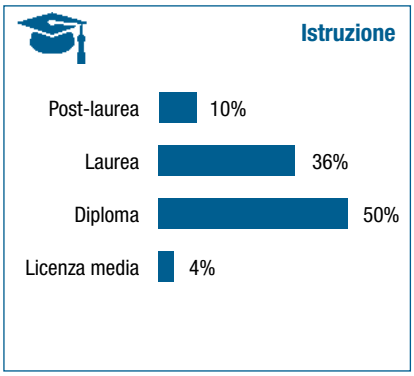
Fase quantitativa: caratteristiche del campione

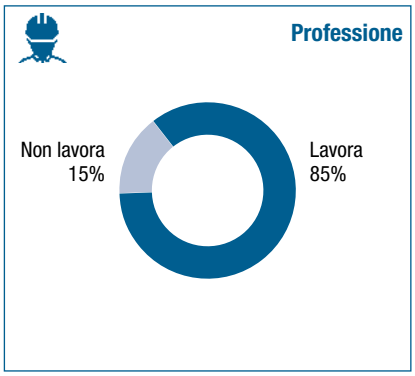
Sono state realizzate 1.000 interviste a un campione nazionale di individui, così distribuiti:











Nel campione intervistato sono stati intercettati **174 risparmiatori (18%) che hanno investito in prodotti SRI**.

3. Principali evidenze

Nuovo scenario di riferimento

La quasi totalità dei risparmiatori intervistati concorda sul fatto che **molte persone, a seguito della pandemia, hanno avuto un maggior bisogno di liquidità** (livello di accordo: 88%); che **l'emergenza sanitaria ed economica ha acuito la paura di rischiare**, anche **rispetto alle scelte finanziarie** (85%), e che la pandemia **ha evidenziato l'importanza della corretta informazione in tale ambito** (73%).

Nel biennio 2020-2021, se da un lato sono aumentati gli individui che vivono in povertà assoluta[2], dall'altro gli italiani hanno accumulato più del consueto (sia per i timori di incertezze lavorative, sia perché i lockdown hanno ridotto in misura consistente le occasioni di spesa)[3]. Dall'indagine, infatti, emerge che il 27% degli intervistati **ha incrementato la quota dei propri risparmi e investimenti** da quando è iniziata l'emergenza sanitaria; questo, a fronte di un 46% che non ha modificato significativamente tale ammontare e di un ulteriore 27% che, al contrario, ha ridotto i propri risparmi e investimenti per far fronte alle spese fisse o alle necessità quotidiane[4].

Abitudini di investimento in tempo di pandemia

L'indagine rileva che **1 risparmiatore su 2 ha modificato o sta modificando le proprie abitudini finanziarie a seguito dell'emergenza sanitaria e della conseguente crisi economica**. I principali cambiamenti riguardano: le finalità di investimento (e, in particolare, la volontà di accantonare somme più elevate per il futuro della propria famiglia: 40% delle citazioni), l'attenzione crescente alle informazioni sui mercati e sulla situazione economica (28%) e la definizione del profilo di rischio e dell'orizzonte temporale degli investimenti (23%).

Nel 2021 si conferma il trend di crescita della quota di risparmiatori che prediligono investimenti a basso rischio (rilevato già prima della pandemia): questa categoria è passata dal 55% del 2018 al 66% del 2021.

Insieme alla prudenza, crescono in modo ambivalente il bisogno di consapevolezza e controllo sui propri investimenti e la necessità di affidarsi a consulenti esperti. Rispetto al 2019, in particolare, diminuisce di 4 punti percentuali **la quota di chi investe autonomamente**; inoltre, **7 intervistati su 10 dichiarano di avvalersi del supporto di un consulente nelle scelte finanziarie** (solitamente il consulente della propria banca).

L'emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica hanno anche acceso i riflettori su alcuni settori protagonisti in questo periodo storico. In effetti, **1 risparmiatore su 2 ritiene che la pandemia abbia reso finanziariamente più attrattivi alcuni settori quali: farmaceutico** (citato dal 65%); **sanitario** (63%); **tecnologico o digitale** (56%); a seguire, in misura minore, energetico (35%) e mobilità elettrica (28%).

Un altro aspetto fortemente correlato con la pandemia è l'**aumento della digitalizzazione**: il 43% dei risparmiatori ha incrementato l'utilizzo dei canali digitali per gestire i propri prodotti di risparmio e investimento. Tuttavia, il digitale sembra solo affiancarsi (senza sostituirsi) ai riferimenti fisici più tradizionali, che rimangono predominanti soprattutto per la sottoscrizione di nuovi prodotti di risparmio e investimento. Per questa finalità, infatti, solo il 19% degli intervistati ricorre alle app, al sito della banca o dell'assicurazione o ad altre piattaforme web.

Le cause sono da ricercare, da un lato, nella consuetudine di rivolgersi a un consulente che semplifica e orienta le scelte, dall'altro nella scarsa sicurezza di sé rispetto agli investimenti. **Dall'indagine emerge la consapevolezza di una modesta conoscenza finanziaria da parte dei risparmiatori**: il 30% dichiara di non conoscere nel dettaglio le proprie attività finanziarie e solo il 53% ritiene di informarsi regolarmente sull'andamento dell'economia e dei mercati.

Se si osservano i soli **sottoscrittori di investimenti sostenibili e responsabili (SRI) il quadro** appare, invece, **sensibilmente diverso**: la percentuale di coloro che si informano regolarmente sale al 77% e la quota di chi non conosce le proprie attività finanziarie diminuisce di 17 punti percentuali (attestandosi al 13%). Si rileva, ciononostante, un **maggior ricorso alla figura del consulente da parte dei sottoscrittori di prodotti SRI**: 87% *versus* 71% del campione complessivo.

2. Istat 2021, "Rapporto Povertà, anno 2020".

3. Secondo i dati della Banca d'Italia (2021).

4. Nell'84% dei casi.

Investimenti sostenibili

L'edizione 2021 dell'indagine è caratterizzata da **un marcato incremento nella quota di risparmiatori che conoscono o, quantomeno, hanno sentito parlare di investimenti sostenibili**. La crescita è infatti di +20 punti percentuali rispetto al 2019, probabilmente dovuta anche alle molte campagne mediatiche incentrate sulla sostenibilità dell'ultimo biennio. Tuttavia, **la conoscenza dei prodotti SRI appare, in alcuni casi, ancora superficiale**: per esempio, 1 risparmiatore su 3 non sa esprimere un'opinione su redditività e rischiosità degli investimenti sostenibili nel lungo periodo.
Il 46% degli intervistati dichiara di ricevere dalla propria **banca, assicurazione o consulente finanziario più informazioni sugli investimenti sostenibili** rispetto al passato. Il 47% dei risparmiatori, inoltre, percepisce un **aumento delle competenze e dell'attenzione** a questi temi nel settore finanziario.
Ciononostante, si riduce di 4 punti percentuali la quota di risparmiatori a cui sono stati proposti prodotti SRI. Il dato è spiegabile, in parte, con la necessità di alcuni risparmiatori (quasi un terzo degli intervistati) di ridurre l'ammontare dei propri risparmi e investimenti per far fronte alla crisi economica: queste persone che, in generale, non sono interessate alla sottoscrizione di nuovi prodotti finanziari, potrebbero essere anche meno attente alle proposte dei consulenti al riguardo. Inoltre, un altro fattore esplicativo potrebbe risiedere nell'eventuale disallineamento tra la percezione dei consulenti e quella dei clienti[5].

Da quando è iniziata la pandemia, **il 35% dei sottoscrittori di prodotti SRI ha incrementato la quota di investimenti sostenibili e il 57% pensa di farlo in futuro**. In effetti, chi già investe in questa tipologia di prodotti dichiara di averne constatato la validità sul piano delle performance nell'esperienza diretta e di voler perseguire e consolidare i valori di sostenibilità anche attraverso le scelte finanziarie. Tuttavia, i sottoscrittori di prodotti SRI sottolineano la necessità di promuovere maggiormente questi strumenti presso i potenziali nuovi sottoscrittori.

Tra coloro che investono con criteri di sostenibilità, l'85% concorda sull'**importanza di tener conto**, nelle scelte finanziarie, **del rischio crescente di emergenze ambientali o sanitarie**; e **l'81%** concorda sull'**importanza delle tematiche ambientali sociali e di governance (ESG) nella mitigazione dei rischi di natura esogena** (per esempio, pandemie e crisi climatiche).

Il ruolo della sostenibilità in finanza e nell'economia

Secondo il 21% dei risparmiatori, gli aspetti ESG sono molto importanti nelle scelte di investimento e, più in generale, **il 44% degli intervistati ritiene che integrare** (maggiormente) **la sostenibilità** ambientale, sociale e di governance tra i criteri che guidano le scelte strategiche delle aziende **possa contribuire a uscire più rapidamente dalla crisi** attuale.

L'ambiente rimane l'ambito predominante, anche se la pandemia ha contribuito ad aumentare l'attenzione alla sfera sociale. Cresce, rispetto al 2019, il numero di risparmiatori che considerano importanti gli aspetti ambientali e sociali nelle proprie scelte di investimento (per quanto riguarda l'area governance, invece, non si rilevano variazioni).

Infine, 7 intervistati su 10 ritengono che alcuni settori produttivi dovrebbero prestare **maggiore attenzione alla sostenibilità**: primi fra tutti quello **energetico** (66% delle citazioni) e quello **agroalimentare** (64%). In ogni caso, **per il 48%** degli intervistati **aumenterà l'attenzione nei confronti della sostenibilità**, per effetto della pandemia.

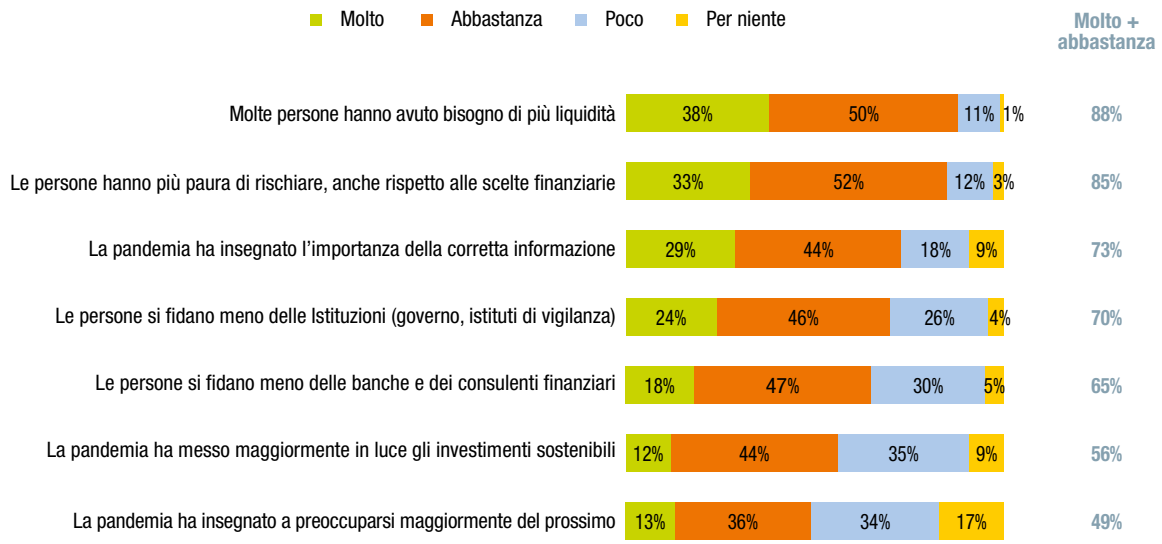
5. Si veda, in proposito, l'indagine "La relazione consulente-cliente" condotta da Consob (2020).

4. Risultati dell'indagine

4.1. Risparmio e investimenti in tempo di pandemia

L'impatto della pandemia sulle attitudini finanziarie degli italiani

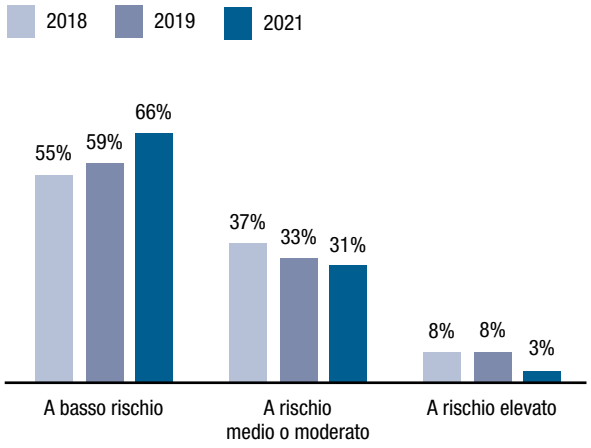
«In generale, pensando agli effetti della pandemia sulle attitudini e sulle scelte finanziarie degli italiani, quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

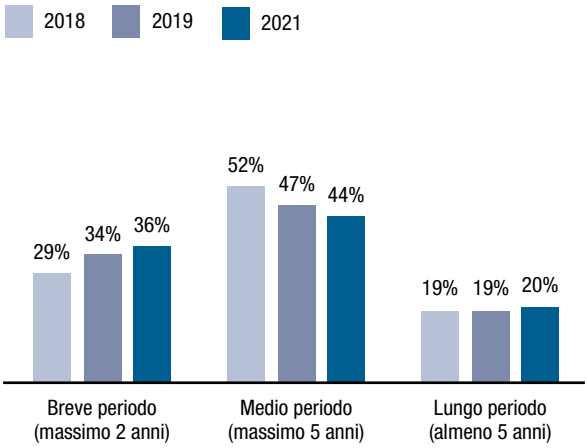
«In generale, quale tipologia di investimento sei solito/a scegliere principalmente?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); 2019 (n. 1.012); 2018 (n. 1.010)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Principalmente, quale orizzonte temporale hanno i tuoi investimenti?»

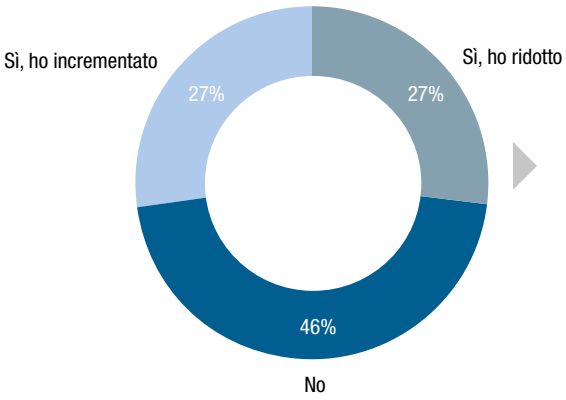


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); 2019 (n. 1.012); 2018 (n. 1.010)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

L'impatto della pandemia su risparmi e investimenti

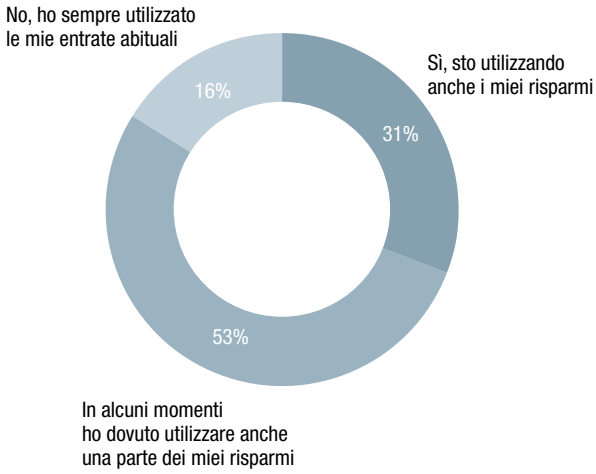
«Da quando è iniziata l'emergenza sanitaria COVID-19, hai modificato l'ammontare dei tuoi risparmi e investimenti?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Da quando è iniziata l'emergenza sanitaria, hai dovuto utilizzare i tuoi risparmi (anche solo in parte) per fare fronte alle spese fisse o alle necessità quotidiane?»

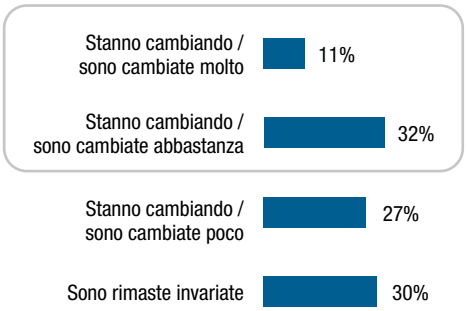


Base: Rispondenti che hanno dichiarato di aver ridotto l'ammontare di risparmi e investimenti (n. 268)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

L'impatto della pandemia sulle scelte finanziarie

«In generale, diresti che l'emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica stanno avendo effetti anche sulle tue abitudini e scelte finanziarie?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Su quali dei seguenti aspetti le tue abitudini e scelte finanziarie sono cambiate o stanno cambiando?»
Possibili più risposte

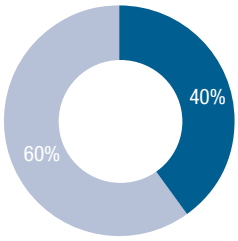
Base: Rispondenti per cui le abitudini e scelte finanziarie stanno cambiando / sono cambiate molto o abbastanza (n. 430)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Scelte finanziarie: cosa è cambiato

23% SI STA ORIENTANDO SU PRODOTTI CON UN PROFILO DI RISCHIO DIVERSO

Su cosa si sta orientando?



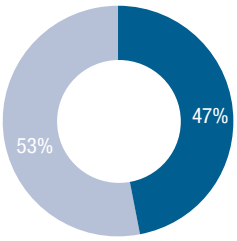
- Investimenti più rischiosi ma più redditizi
- Investimenti meno rischiosi anche se meno redditizi

Base: Rispondenti che hanno dichiarato di aver cambiato / stare cambiando il livello di rischio dei propri investimenti (n. 99)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

23% SI STA ORIENTANDO SU PRODOTTI CON UN ORIZZONTE TEMPORALE DIVERSO

Su cosa si sta orientando?



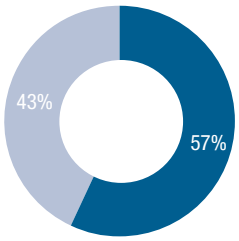
- Investimenti a lungo termine
- Investimenti a breve termine

Base: Rispondenti che hanno dichiarato di aver cambiato / stare cambiando l'orizzonte temporale dei propri investimenti (n. 99)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

13% STA MODIFICANDO IL RAPPORTO CON IL CONSULENTE

In che modo?



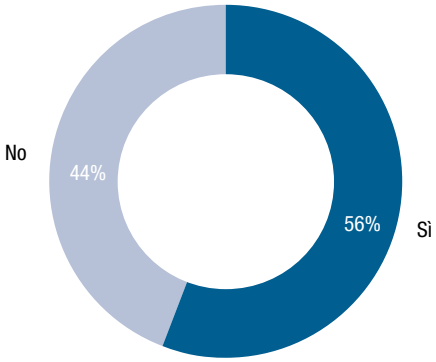
- Mi affido di più
- Mi affido di meno

Rispondenti che hanno dichiarato di aver cambiato / stare cambiando il rapporto con il consulente (n. 55)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

I settori considerati più attrattivi

«Sempre pensando agli effetti dell'emergenza sanitaria e della conseguente crisi economica, diresti che ci sono settori divenuti più attrattivi di altri, dal punto di vista degli investimenti?»

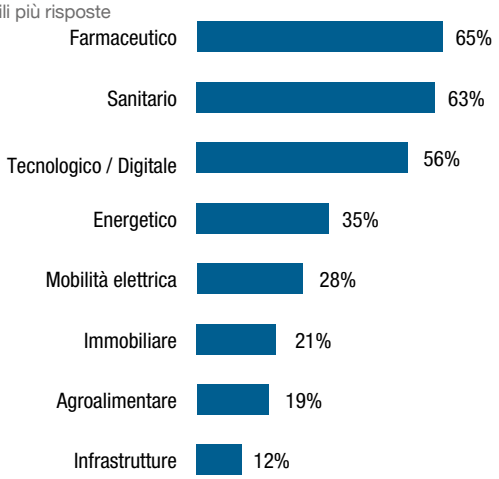


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

I SETTORI CONSIDERATI PIÙ ATTRATTIVI

Possibili più risposte



Base: Rispondenti secondo i quali ci sono settori divenuti più attrattivi di altri (n. 560)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrittori SRI: risparmio e investimenti in tempo di pandemia

APPROFONDIMENTO DALL'INDAGINE QUALITATIVA

Tra i sottoscrittori di prodotti SRI, la pandemia ha avuto un impatto significativo nell'approccio agli investimenti: da un lato, ha aumentano le esigenze di controllo diretto sugli investimenti; dall'altro, ha acceso i riflettori su alcuni settori protagonisti in questo periodo storico e quindi ritenuti promettenti per gli investimenti.
Si accentuano, in modo ambivalente:

- **Prudenza e necessità di controllo o maggiore consapevolezza** anche laddove non vi sono state perdite (o riduzioni del patrimonio); **il cliente vuole essere più partecipe, informato e monitorare** frequentemente i propri investimenti;
- **Senso di colpa** per il fatto di guadagnare in un momento drammatico;
- **Opportunismo**, in particolare rispetto alle **potenzialità di alcuni settori**.

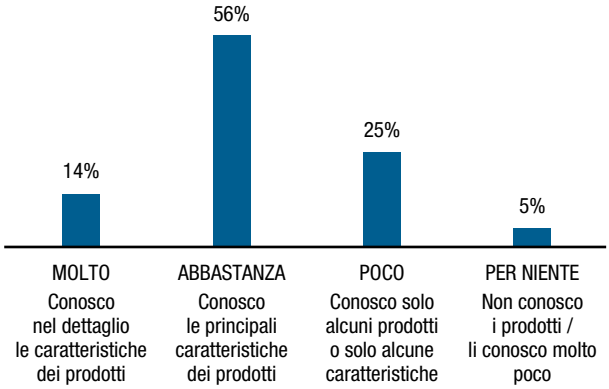
I settori di investimento ritenuti promettenti e direttamente **riconducibili alla pandemia** sono:

- **Farmaceutico**, in relazione a vaccini, presidi medici, ecc.;
- **Tecnologico / digitale**, in particolare TLC, intelligenza artificiale, ecc.

4.2. Processo di scelta e uso dei canali digitali

Livello di consapevolezza e informazione dei risparmiatori

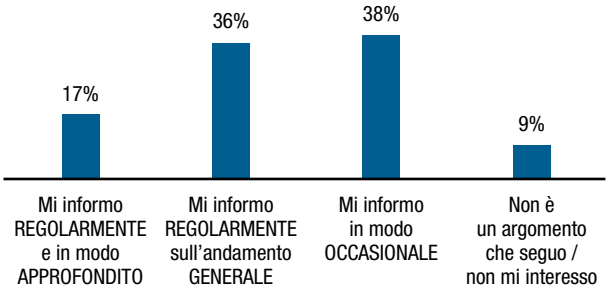
«Quanto diresti di conoscere le tue attività finanziarie, vale a dire le caratteristiche dei prodotti di risparmio e investimento che hai sottoscritto?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«In generale, quanto ti informi sull'andamento dell'economia e dei mercati?»

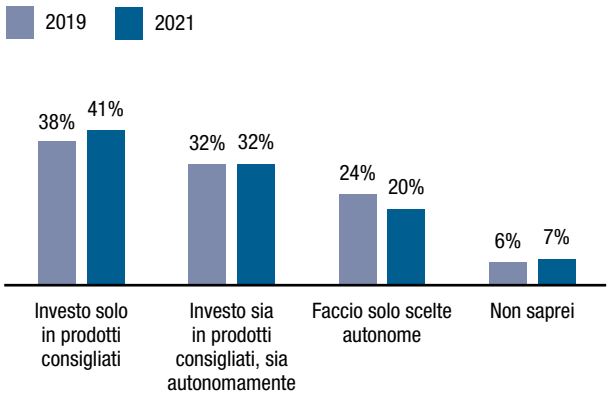


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Processo di scelta

«Pensando alle tue scelte di investimento, diresti che…»

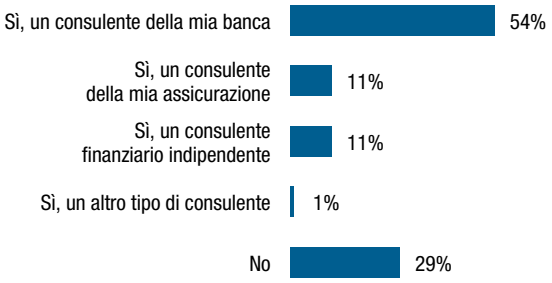


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); 2019 (n. 1.012)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Di norma, hai un consulente che ti supporta, ti segue nelle scelte di investimento?»

Possibili più risposte

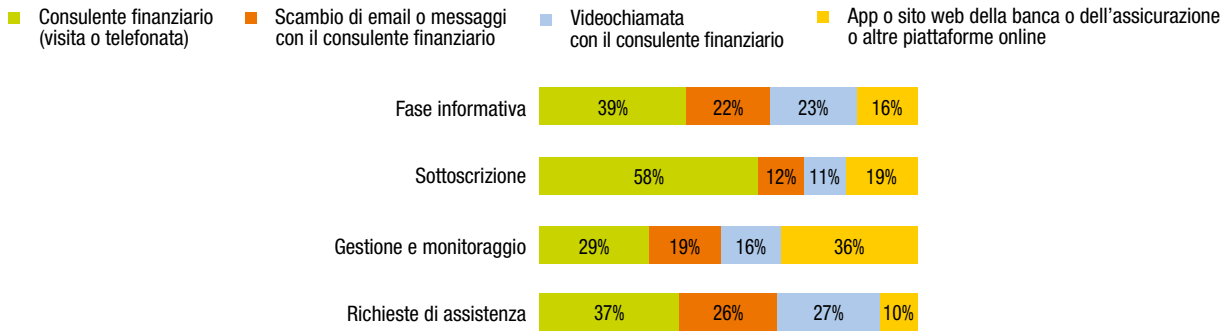


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrizione e gestione dei prodotti: i diversi canali

«Parliamo invece dei canali che utilizzi per informarti, sottoscrivere, monitorare e gestire i tuoi prodotti di risparmio e investimento. Per ciascuna fase del processo di investimento, quale canale preferisci utilizzare?»

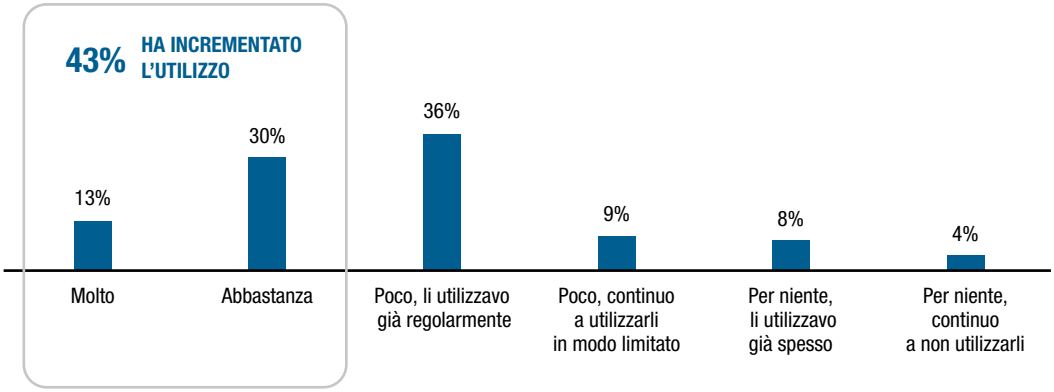


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Gestione dei prodotti: l'uso dei canali digitali in seguito alla pandemia

«In seguito all'emergenza sanitaria, hai incrementato l'utilizzo dei canali digitali per la gestione dei tuoi prodotti di risparmio e investimento?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrittori SRI: il ruolo dei canali digitali

APPROFONDIMENTO DALL'INDAGINE QUALITATIVA

I canali digitali sono un'opzione ancora poco percorsa e per lo più occasionale.
L'iter di scelta avviene quasi sempre attraverso il consulente, che mantiene un ruolo molto rilevante.
Le ragioni di questa preferenza sono:

- **Scarsa sicurezza di sé rispetto agli investimenti**
  "Sarei disposta a sottoscrivere dopo aver parlato, aver fatto le mie domande e chiesto chiarimenti"
  "Se dovessi fare tutto online, dove sarebbe il suo valore aggiunto? Vedo il consulente un po' come un medico: io spiego le mie esigenze, e lui mi dà una soluzione"

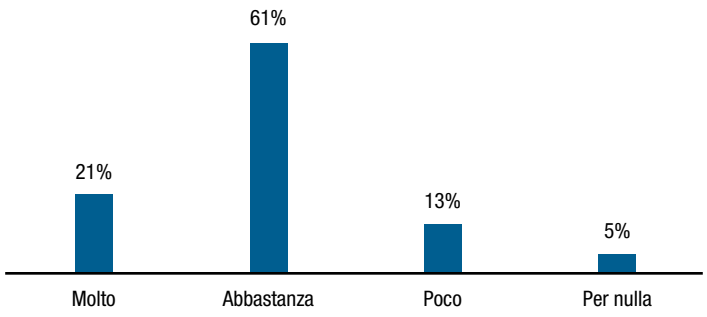
- **Comodità / facilità di rivolgersi a un consulente che semplifica, orienta**: ciò comporta un grande risparmio di risorse emotive / cognitive e di tempo

- **Abitudine / inerzia**: il contatto diretto è più facile, comodo e funzionale

4.3. I temi ESG e il ruolo della sostenibilità

Rilevanza dei temi ESG nelle scelte di investimento

«Secondo te, nelle scelte di investimento, quanto sono importanti i temi ambientali, sociali e di governance?»

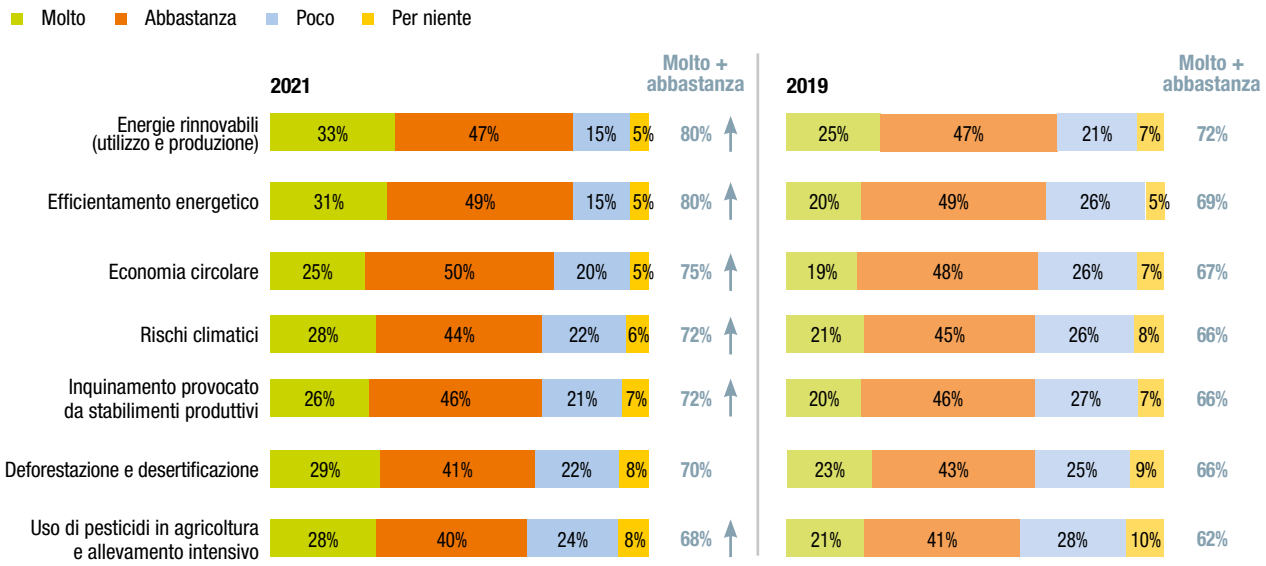


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Importanza dei temi AMBIENTALI

«Indica quanto ognuno dei seguenti temi che riguardano l'ambiente influenza le tue scelte di investimento»



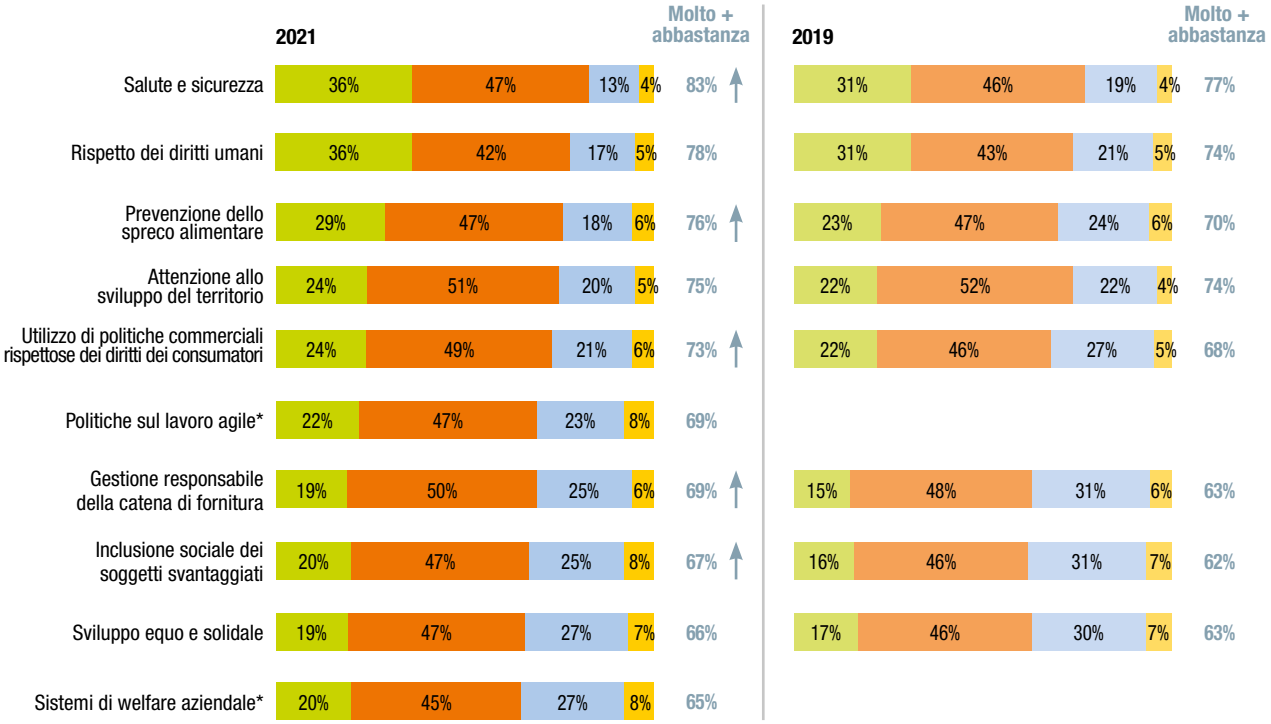
Le frecce indicano una differenza statisticamente significativa rispetto al 2019

Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); 2019 (n. 1.012)
% al netto dei "non sa"

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Importanza dei temi SOCIALI

«Indica quanto ognuno dei seguenti temi della sfera sociale influenza le tue scelte di investimento»



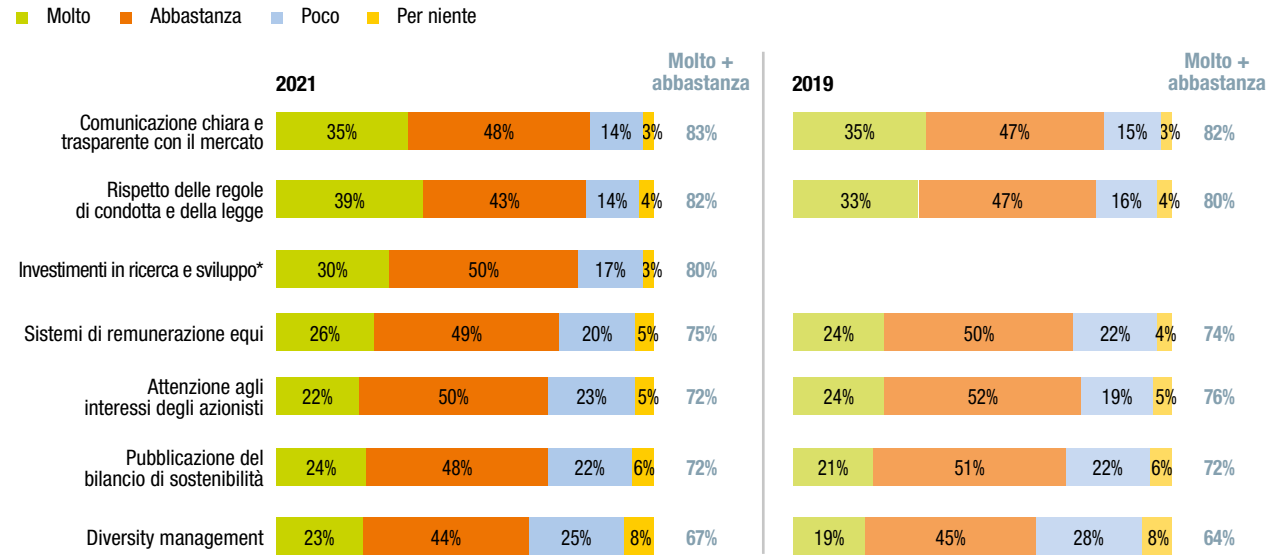
Le frecce indicano una differenza statisticamente significativa rispetto al 2019

*Opzione di risposta aggiunta nel 2021
Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); 2019 (n. 1.012); % al netto dei "non sa"

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Importanza dei temi di GOVERNANCE

«Pensando a come sono governate le aziende, indica quanto ciascuno dei seguenti elementi influenza le tue scelte di investimento»

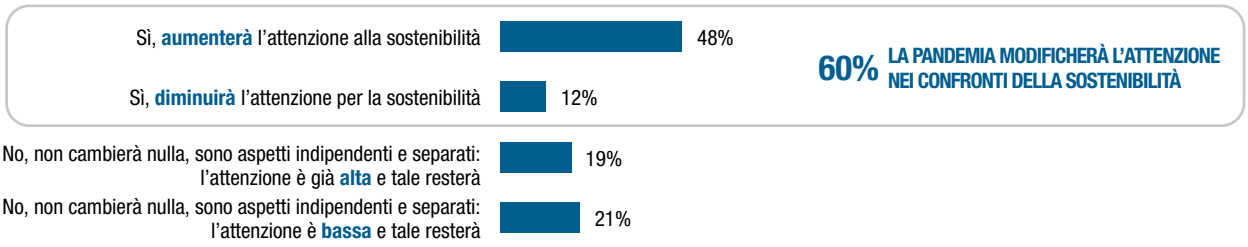


*Opzione di risposta aggiunta nel 2021
Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); 2019 (n. 1.012); % al netto dei "non sa"

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Pandemia e atteggiamento nei confronti della sostenibilità

«Secondo te, la situazione legata al COVID-19 sta cambiando l'atteggiamento (dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni) nei confronti della sostenibilità (ambientale, sociale, di governance)?»

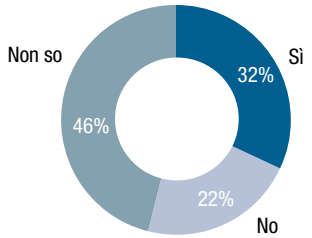


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Il ruolo della sostenibilità nel rilancio delle aziende

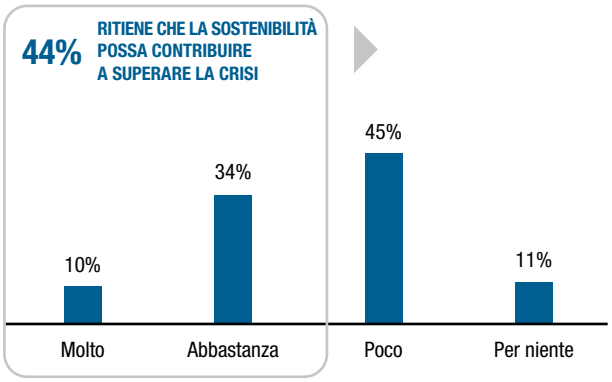
«Le aziende che prima della pandemia avevano implementato modelli di produzione e/o gestione che tenevano conto della sostenibilità ambientale, sociale e di governance hanno affrontato meglio l'emergenza sanitaria e/o hanno subito meno danni economici e finanziari?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«In generale, ritieni che integrare (maggiormente) la sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) tra i criteri che guidano le scelte strategiche delle aziende possa contribuire a uscire più rapidamente dalla crisi attuale?»

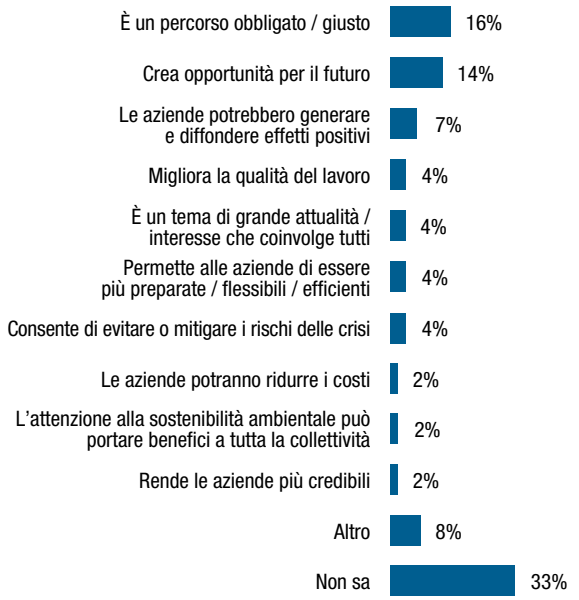


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Per quali motivi, secondo te?»

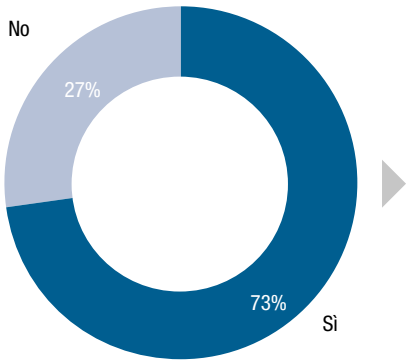
Domanda a risposta spontanea – possibili più risposte



Base: Rispondenti secondo i quali l'integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali può contribuire a uscire più rapidamente dalla crisi (molto + abbastanza) (n. 444)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Secondo te, ci sono settori produttivi in cui le aziende dovrebbero prestare maggiore attenzione alla sostenibilità?»

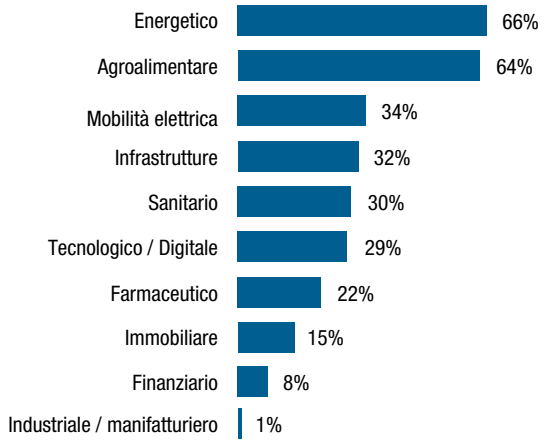


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

I settori che dovrebbero prestare maggiore attenzione alla sostenibilità

Possibili più risposte



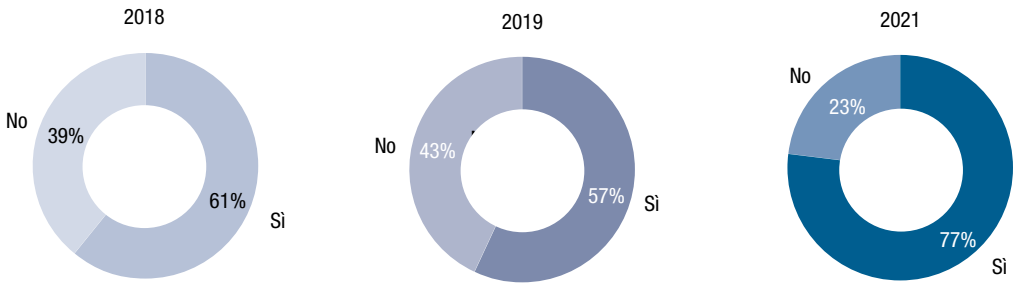
Base: Rispondenti secondo i quali ci sono settori produttivi in cui le aziende devono essere più attente alla sostenibilità (n. 736)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

4.4. Conoscenza e percezione dei prodotti SRI

Conoscenza dei prodotti SRI

«Hai mai sentito parlare di investimenti sostenibili e responsabili (SRI)?»

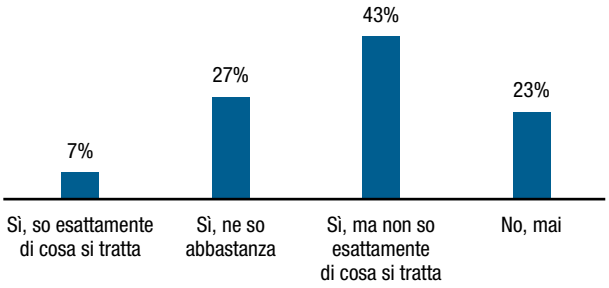


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); 2019 (n. 1.012); 2018 (n. 1.010)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Conoscenza dei prodotti SRI – dettaglio 2021

«Hai mai sentito parlare di investimenti sostenibili e responsabili (SRI)?»

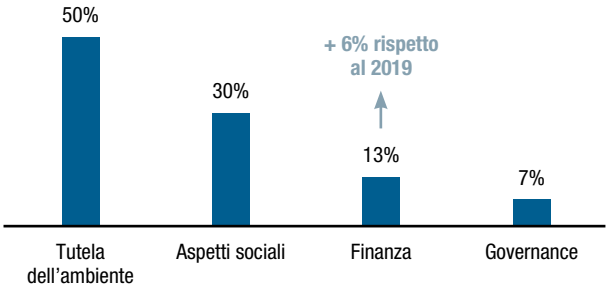


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Quali sono secondo te gli aspetti più rilevanti quando si parla di investimenti sostenibili e responsabili (SRI)?»

Primo aspetto citato

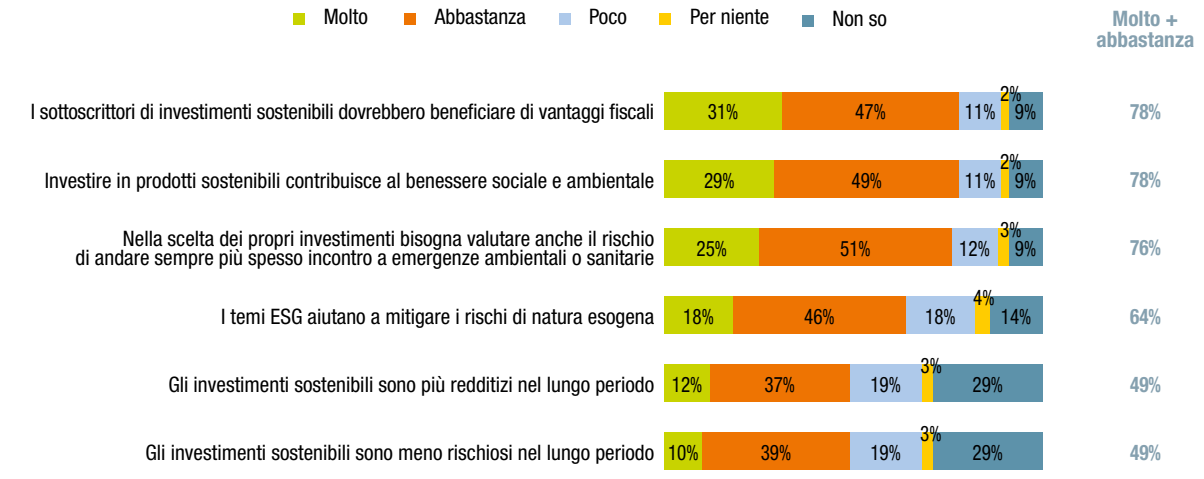


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Percezione dei temi ESG e dei prodotti SRI

«Indica quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni»

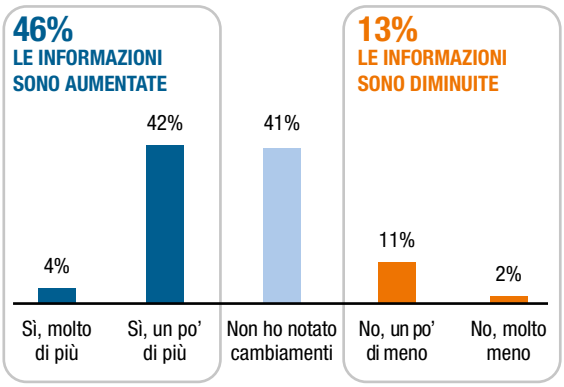


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Informazioni e competenze sui prodotti SRI

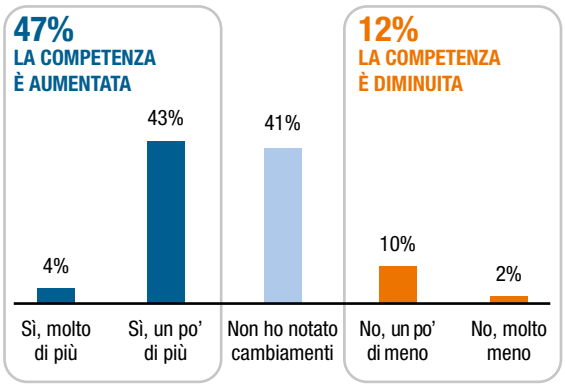
«Rispetto al passato, ricevi più informazioni sugli investimenti sostenibili dalla tua banca, assicurazione o consulente finanziario?»



Base: Conoscitori dei prodotti SRI 2021 (n. 773)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Rispetto al passato, hai notato un aumento della competenza e dell'attenzione da parte della tua banca, assicurazione o consulente finanziario rispetto agli investimenti sostenibili?»

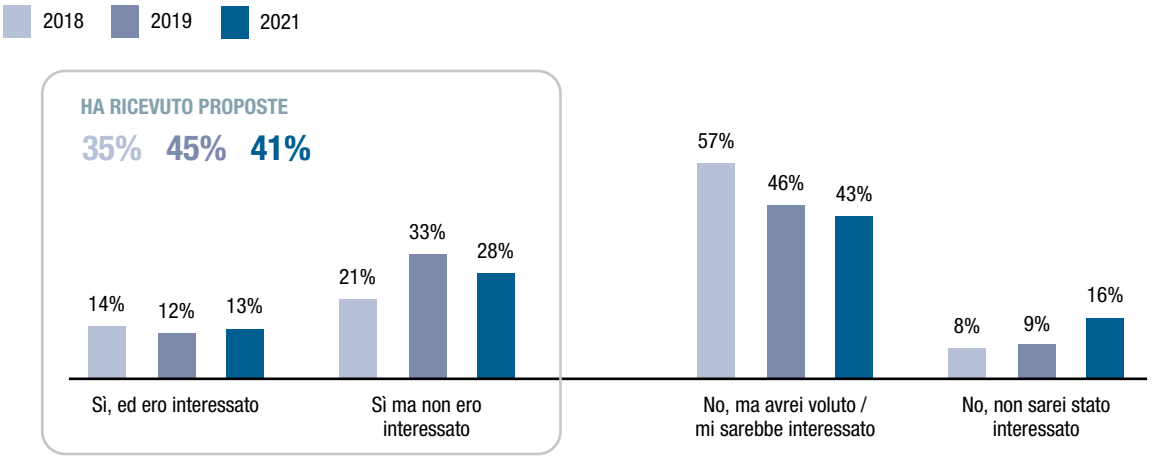


Base: Conoscitori dei prodotti SRI 2021 (n. 773)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Proposizione dei prodotti SRI

«Ti hanno mai proposto questo tipo di investimenti (ad esempio la banca, l'assicurazione, il consulente finanziario, etc.)?»

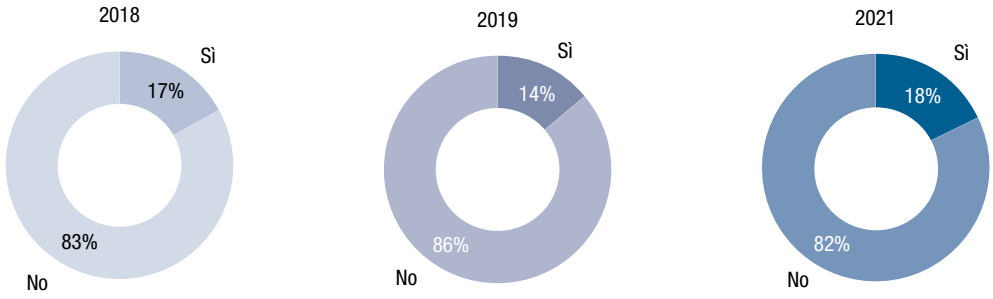


Base: Conoscitori dei prodotti SRI 2021 (n. 773); 2019 (n. 566); 2018 (n. 614)
2018 e 2019 ricalcolati al netto dei "non ricordo"

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrizione di prodotti SRI

"Hai mai investito in prodotti sostenibili e responsabili (SRI) o in aziende che hanno precise politiche di sostenibilità sociale e/o ambientale?"



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); 2019 (n. 1.012); 2018 (n. 1.010)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrittori SRI: dubbi e potenzialità inespresse

APPROFONDIMENTO DALL'INDAGINE QUALITATIVA

Emergono, anche tra i sottoscrittori di prodotti SRI, alcuni dubbi e potenzialità inespresse:

- **Sostenibilità di facciata (greenwashing)**: i sottoscrittori mostrano dubbi circa l'autenticità dei prodotti commercializzati come "sostenibili" per quanto riguarda le condotte delle aziende finanziate.

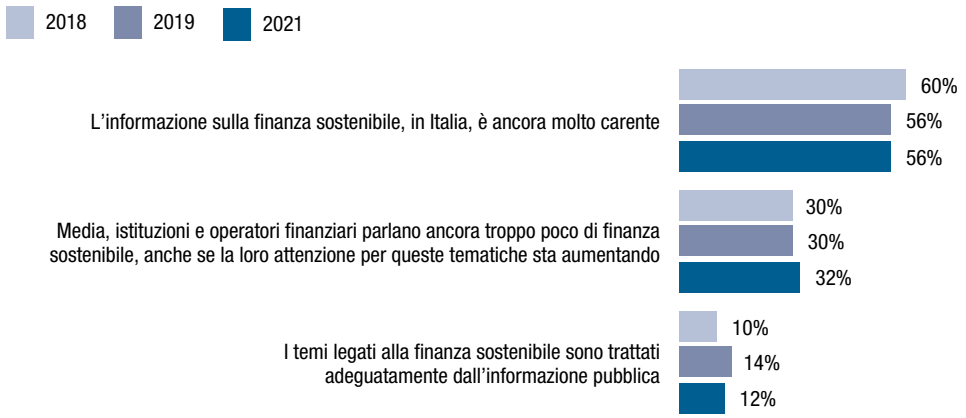
- **Conoscenza parziale delle opzioni disponibili**: i sottoscrittori talvolta conoscono una sola tipologia di prodotto, proposta dal consulente, e hanno una limitata percezione / conoscenza dei vantaggi in termini di rischio e rendimento (soprattutto i soggetti meno autonomi, che tendono a delegare le proprie scelte finanziarie al consulente).

- **Diffusione ancora scarsa (seppur in crescita) dei prodotti SRI**: i sottoscrittori li considerano una nicchia di mercato.

- **Vantaggi solo nel medio-lungo termine**: i sottoscrittori ritengono che i vantaggi associati ai prodotti SRI (performance finanziarie, risultati di sostenibilità, consolidamento della rilevanza della sostenibilità oltre la nicchia) si manifestino principalmente nel medio-lungo termine (soprattutto secondo i giovani).

L'informazione sui prodotti SRI

«Secondo te, oggi, il grado di informazione garantito da media, istituzioni e operatori finanziari sugli investimenti sostenibili e responsabili (SRI) è adeguato?»



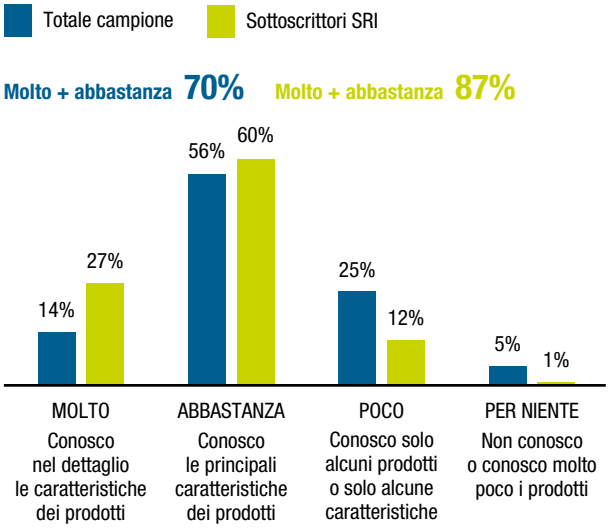
Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); 2019 (n. 1.012); 2018 (n. 1.010)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

4.5. Focus: le attitudini dei sottoscrittori SRI

Sottoscrittori SRI: livello di consapevolezza e informazione

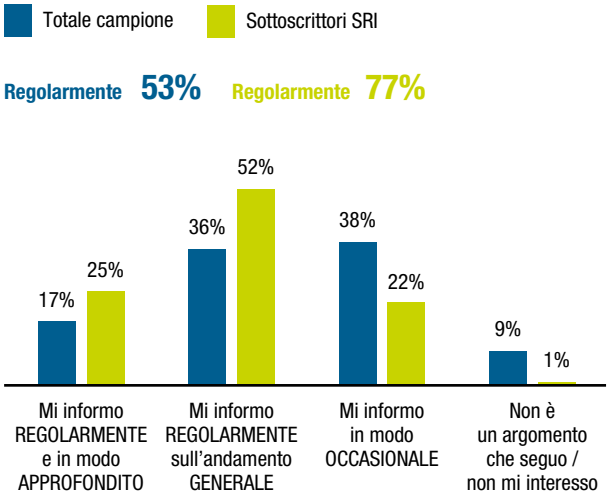
«Quanto diresti di conoscere le tue attività finanziarie, vale a dire le caratteristiche dei prodotti di risparmio e investimento che hai sottoscritto?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); Sottoscrittori SRI 2021 (n. 174)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«E, in generale, quanto ti informi sull'andamento dell'economia e dei mercati? Scegli l'affermazione che più si avvicina a te»

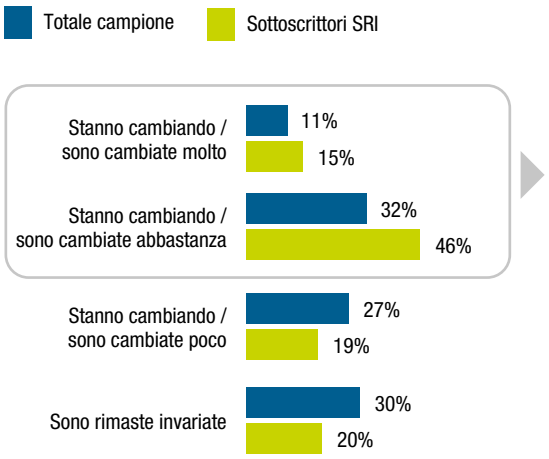


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); Sottoscrittori SRI 2021 (n. 174)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrittori SRI: influenza della pandemia sulle attitudini e sulle scelte finanziarie

«In generale, diresti che l'emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica stanno avendo effetti anche sulle tue abitudini e le tue scelte finanziarie?»

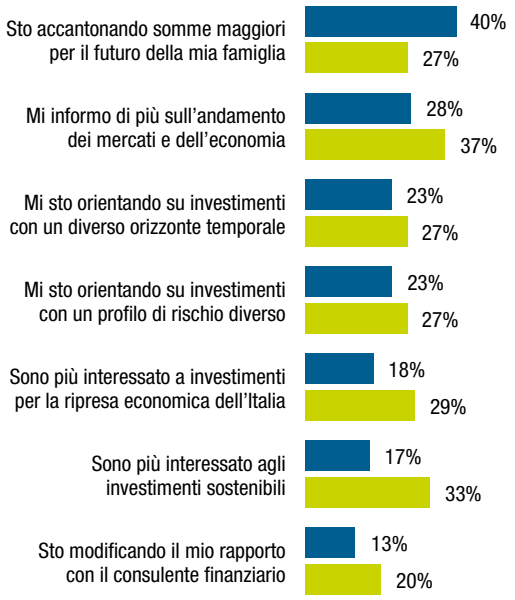


Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); Sottoscrittori SRI 2021 (n. 174)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Su quali dei seguenti aspetti le tue abitudini e scelte finanziare sono cambiate o stanno cambiando?»

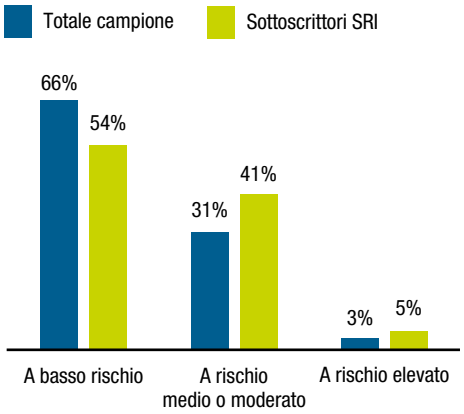
Possibili più risposte



Base: Rispondenti per cui le abitudini e le scelte finanziarie stanno cambiando / sono cambiate molto o abbastanza (n. 430); Sottoscrittori SRI (n. 106)

Sottoscrittori SRI: propensione al rischio e ricorso al consulente

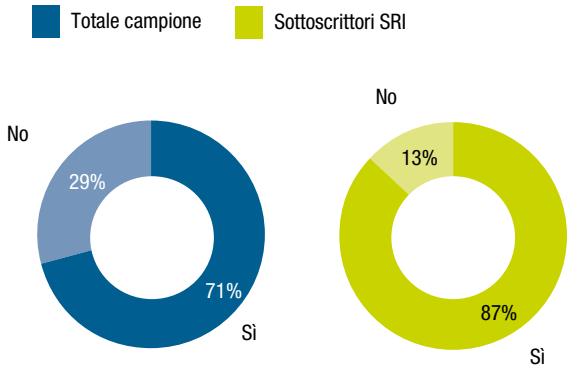
«In generale, quale tipologia di investimento sei solito/a prediligere?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); Sottoscrittori SRI 2021 (n. 174)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Di norma, hai un consulente che ti supporta, ti segue nelle scelte di investimento?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); Sottoscrittori SRI 2021 (n. 174)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrittori SRI: differenti modalità di approccio agli investimenti

APPROFONDIMENTO DALL'INDAGINE QUALITATIVA

Sono presenti, tra i sottoscrittori di prodotti SRI, due atteggiamenti opposti sul grado di autonomia nell'approccio agli investimenti:

DELEGANTI

Si autodefiniscono **poco competenti** in ambito finanziario, **e non sono molto interessati** a temi economico-finanziari.

Nelle scelte di investimento **si fanno guidare** dal consulente con cui vige un rapporto di fiducia.

CO-PROTAGONISTI

Si sentono coinvolti e si aggiornano su temi socio-economici e finanziari, cercando di intercettare i trend.

Si pongono in **un rapporto di confronto** con il proprio consulente; le scelte sono sempre definite insieme con il proprio consulente.

In generale, si evidenzia una **buona consapevolezza** rispetto ad aspetti basilari degli investimenti:

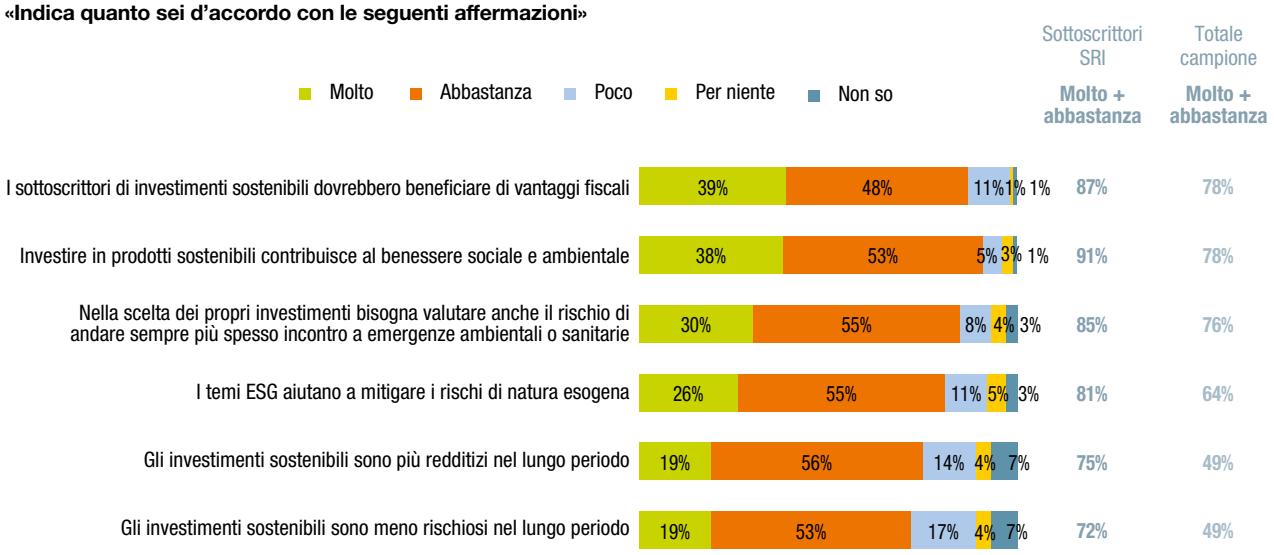
- il tema del **rischio**, in particolare legato al tipo di prodotto (es. azionario vs obbligazionario) e alla **necessità di diversificare**;
- il **rapporto rischio-rendimento** ovvero il principio per cui aspettative di maggiori rendimenti corrispondono a rischi maggiori (e viceversa);
- il **grado di autonomia del consulente**: è opinione diffusa che le banche tendano a proporre prodotti propri o di brand partner (consuetudine in parte tacitamente accettata, laddove genera buoni risultati).

Emerge un approccio prudente e poco propenso al rischio, spesso associato all'idea di risparmio che porta a:

- **affidarsi al proprio referente**;
- **diversificare** i propri investimenti;
- **cercare garanzie** circa la larga parte del capitale investito assumendo un rischio maggiore su una piccola porzione di esso.

Sottoscrittori SRI: percezione dei prodotti SRI

«Indica quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni»



Base: Sottoscrittori SRI 2021 (n. 174)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrittori SRI: esperienza con i prodotti SRI

APPROFONDIMENTO DALL'INDAGINE QUALITATIVA

Nell'esperienza concreta degli investitori SRI si registra un'elevata soddisfazione: gli investimenti sostenibili hanno dimostrato capacità di "tenuta" durante la pandemia, e hanno generato performance in linea con le aspettative. Tuttavia, emergono alcuni **bisogni insoddisfatti**:

L'associazione con l'idea di competitività appare ancora scarsa.

- La maggioranza del campione è alla prima esperienza di investimento in prodotti SRI e ne ha verificato la validità solo ex post: **manca ancora una decisa e diffusa convinzione circa convenienza, sicurezza e performance**.
- Solo una minoranza ritiene si tratti di un settore tra i più promettenti e ne argomenta le ragioni.
"Al momento sono una maggior fonte di guadagno, è un settore che tira da matti"
"Molti pensano che rendano meno, che le aziende facciano meno profitti, ma non è così. Investitori e consumatori premiano le imprese che hanno una buona reputazione che quindi produrranno più utili"

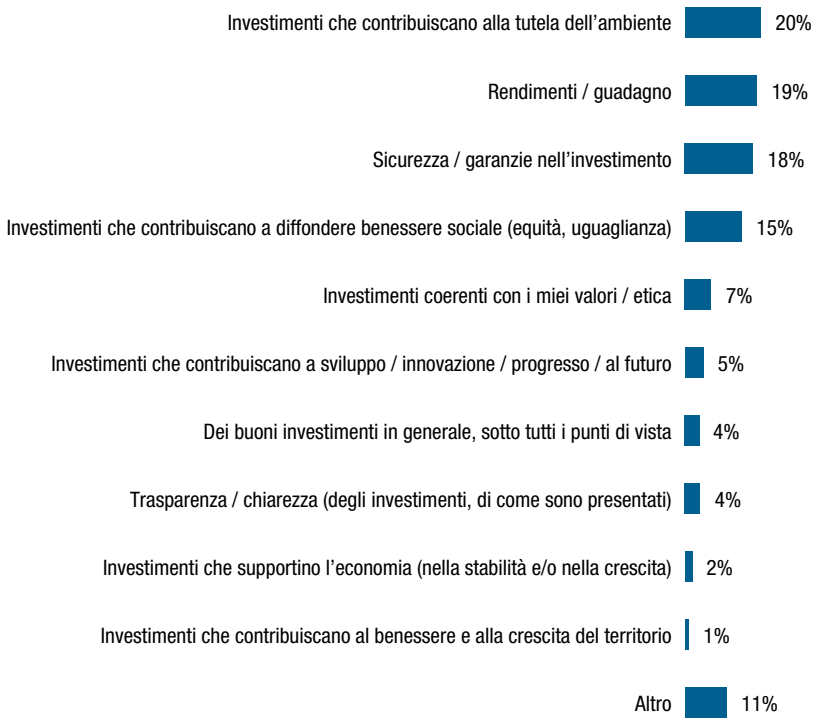
Emerge l'aspettativa di riconoscimento e gratificazione della scelta di investire con criteri di sostenibilità, attraverso:

- **vantaggi concreti** (per es. agevolazioni fiscali e/o minori costi associati);
- in misura minore, **in termini relazionali con la banca** (per il fatto di sperimentare e mettersi in gioco in prima persona in investimenti ancora poco diffusi, ci si aspetta una considerazione maggiore come clienti).

Sottoscrittori SRI: obiettivi di investimento

«Cosa ricerchi negli investimenti sostenibili e responsabili (SRI)?»

Domanda a risposta spontanea - possibili più risposte



Base: Sottoscrittori SRI 2021 (n. 174)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrittori SRI: impatto della pandemia sull'approccio agli investimenti

APPROFONDIMENTO DALL'INDAGINE QUALITATIVA

Tra i sottoscrittori di prodotti SRI, con la pandemia si sono **rafforzati** alcuni **bisogni e/o aspettative**.

- **Semplicità dei prodotti e preferenza per prodotti di cui si possano capire e condividere**: vocazione, meccanismi di funzionamento (per esempio, di quale strumento finanziario si tratta, qual è il rischio associato, come e quando si possono disinvestire i risparmi, quali aziende si stanno finanziando), settori economici promettenti (anzitutto farmaceutico, sanitario e digitale).

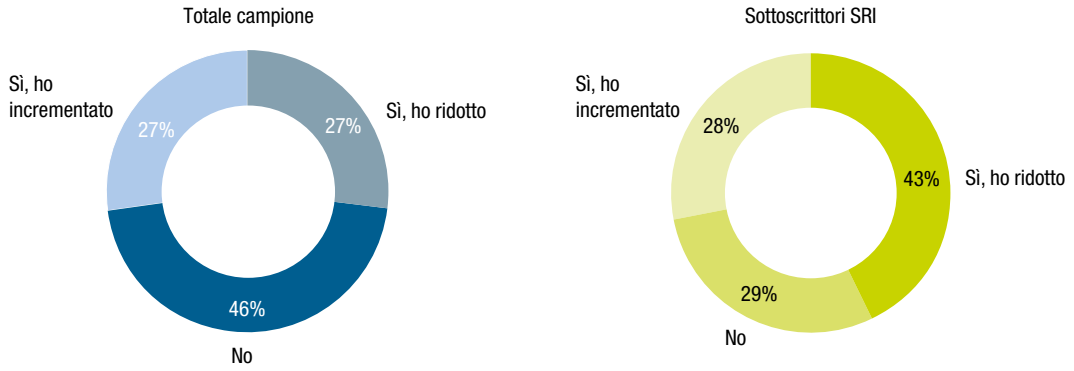
- **Gestione più dinamica** a fronte di scenari mutevoli (ci si aspetta una gestione in grado di reagire velocemente ai cambiamenti del mercato) e **competenza / autonomia del consulente** (il ruolo del proprio referente assume ancor più rilevanza, in particolare nell'anticipare scenari e opportunità).

I sottoscrittori di prodotti SRI, pur riconoscendone un valore etico e sociale, **sottolineano come la soddisfazione dell'interesse economico personale rimanga una condizione necessaria, propedeutica per la sottoscrizione**.

Secondariamente emerge anche un **interesse potenziale per investimenti che contribuiscano a una ripresa socioeconomica** e, in generale, al benessere del pianeta. **Per quanto riguarda l'impatto economico-sociale**, pur essendo evidente a tutti la necessità di ripresa socioeconomica, **solo in alcuni casi la si lega a una delle finalità dei propri investimenti**.

Sottoscrittori SRI: l'impatto della pandemia su risparmi e investimenti

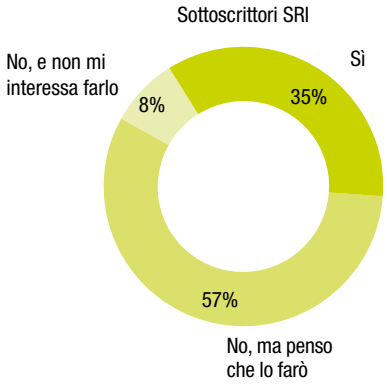
«Da quando è iniziata l'emergenza sanitaria COVID-19, hai modificato l'ammontare dei tuoi risparmi e investimenti?»



Base: Totale campione 2021 (n. 1.000); Sottoscrittori SRI (n. 174)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

«Da quando è iniziata la pandemia, hai incrementato la quota di investimenti sostenibili e responsabili (SRI)?»



Base: Sottoscrittori SRI (n. 174)

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e BVA Doxa

Sottoscrittori SRI: aspettative e prospettive future

APPROFONDIMENTO DALL'INDAGINE QUALITATIVA

I sottoscrittori di prodotti SRI prefigurano un incremento dei loro investimenti in questo ambito perché:

- **ne hanno constatato la validità** sul piano della performance;
- intendono **perseguire e consolidare i valori di sostenibilità** e il proprio "impegno";
- ritengono che le **performance saranno interessanti** anche in futuro.

Sottolineano, tuttavia, la **necessità di promuovere maggiormente questi strumenti presso i potenziali nuovi sottoscrittori**.

Le loro prefigurazioni sui diversi ambiti ESG:

ENVIRONMENTAL

Manterrà un ruolo predominante, la pandemia ha ulteriormente aumentato l'attenzione al tema.

Secondo gli intervistati, rimane il settore che più promettente sul piano dei ritorni economici.

È riconosciuto come l'ambito più presente nei media e nell'agenda dei governi. Una visibilità e urgenza percepita in crescita anche grazie al movimento Fridays for Future.

SOCIAL

In crescita, la pandemia ha evidenziato problematiche sociali.

Nel percepito degli intervistati, la necessità di sostegno alle imprese, in particolare alle PMI, è eclatante.

Una volta superato il periodo critico, diventeranno molto rilevanti le diseguaglianze socioeconomiche tra i Paesi e all'interno di ciascuno di essi.

GOVERNANCE

Stazionaria, la pandemia non ha avuto ricadute di visibilità.

Tema poco conosciuto e a cui viene data poca visibilità da parte dei media. Non si conoscono iniziative governative a sostegno.

Nel percepito degli intervistati appare un concetto lontano dalla sostenibilità. Sembra fungere da garanzia degli altri ambiti.

L'idea di un processo di scelta svolto autonomamente tramite strumenti digitali è attualmente rifiutato. Solo i clienti **"co-protagonisti" e giovani** intravedono alcuni potenziali **vantaggi** (pur manifestando resistenze ed esprimendo, comunque, la necessità di un confronto con il proprio consulente):

- **possibilità di confrontare** i prodotti sul mercato e quindi di avere **maggiore autonomia** rispetto a quelli proposti dal consulente;
- **riduzione dei costi**;
- **praticità** e comodità di avviare un processo di conoscenza e scelta basato sui propri tempi;
- **maggiore consapevolezza** nelle fasi di sottoscrizione e monitoraggio degli investimenti.

I canali digitali potrebbero ricoprire un **ruolo importante nella rendicontazione**, intesa come:

- **informazioni sulle aziende investite**: quali sono, di che cosa si occupano, quali progetti portano avanti (idealmente con esempi concreti);
- **informazioni sui risultati in termini di sostenibilità** (complessivamente e/o rispetto a singole aziende in cui il prodotto ha investito).

La disponibilità di più informazioni sugli aspetti di sostenibilità delle aziende investite consentirebbe un **maggiore coinvolgimento da parte del cliente che si sentirebbe, quindi, più rassicurato**.

Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è nato nel 2001. È un'associazione non profit multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti.
La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.
L'attività del Forum si articola in tre aree principali: Ricerca, Progetti e Rapporti con le Istituzioni.
In questi ambiti si occupa di:

- condurre ricerche, gruppi di lavoro e attività di formazione con lo scopo di valorizzare le buone pratiche e di contribuire all'analisi e alla diffusione degli investimenti sostenibili;
- informare e sensibilizzare la comunità finanziaria, i media e la cittadinanza sui temi della finanza SRI attraverso iniziative di comunicazione e l'organizzazione di convegni, seminari ed eventi culturali;
- collaborare e svolgere attività di advocacy con istituzioni italiane ed europee per sostenere l'attuazione di un quadro regolamentare che favorisca gli investimenti sostenibili.

Dal 2012 il Forum organizza la Settimana SRI, il principale appuntamento in Italia dedicato all'investimento sostenibile e responsabile.
Il Forum è membro di Eurosif, associazione impegnata a promuovere la finanza sostenibile nei mercati europei.

BVA Doxa

BVA Doxa è il primo istituto di ricerche di mercato fondato in Italia e da sempre è sinonimo di qualità e affidabilità.
L'attenzione rivolta all'innovazione con lo scopo di adattare le soluzioni a un mercato in continua evoluzione, insieme al rigore scientifico, è sempre stata alla base dell'attività di BVA Doxa.
Clienti nazionali e internazionali si affidano a Doxa grazie alla sua esperienza in numerosi segmenti di mercato e settori come Finance, Energy & Utilities, TLC & Mobility, Consumer Goods, Pharma, Retail, Media, Public Affair e B2B.
Per rispondere alle continue e diverse esigenze espresse dai clienti, BVA Doxa ha costruito negli anni un ampio e articolato sistema di metodi, tecniche e strumenti di analisi. L'impegno di BVA Doxa è quello di continuare a progettare soluzioni di ricerca innovative investendo costantemente per offrire ai clienti un supporto decisionale più efficace.
BVA Doxa fa parte di BVA Group.

Pubblicato a novembre 2021

Studio realizzato da

Forum per la Finanza Sostenibile

In collaborazione con

BVA Doxa

Con il supporto di

etica SGR
Investimenti responsabili

J.P.Morgan
Asset Management

NATIXIS
INVESTMENT MANAGERS

Sella
SGR